

## Un tetto nuovo salverà la villa più bella di Azzate

**Pubblicato:** Venerdì 6 Maggio 2016



I soldi ci sono, il progetto anche: la villa può sperare di salvarsi. **Il palazzo “eletto” a sede del Comune è uno dei più belli e pregevoli della provincia di Varese**: , è un edificio del ‘700, con stanze affrescate da allievi della scuola del Magatti e un magnifico scalone in marmo rosso.

Non sono in molti a conoscere la villa e forse in pochi l’hanno visitata, ma è senza dubbio un palazzo da conservare e proteggere. Nel tempo la struttura ha subito parecchi danni, causati dal tempo e dalla mancanza di una conservazione “seria”. [Nel 2012 i primi segni che la situazione stava precipitando](#): pezzi di intonaco e di affresco si erano staccati dal soffitto della sala consiliare, tanto da rendere necessaria la chiusura del locale dove si riuniva la giunta.

Oggi, a distanza di quattro anni, la buona notizia: **presto cominceranno i lavori di ristrutturazione e consolidamento del tetto della villa nella parte dell’ala lunga, quella appunto sopra la sala consiliare**.

Spiega il **sindaco Gianmario Bernasconi**: “La legge finanziaria approvata a dicembre, consentiva ai comuni virtuosi l’utilizzo per opere pubbliche di parte degli avanzi di amministrazione, a patto di presentare entro il 31 dicembre un progetto subito appaltabile. Il restauro della Villa comunale faceva parte del nostro programma e in questi due anni abbiamo fatto il possibile per capire come intervenire, quindi eravamo pronti. Abbiamo subito colto l’occasione, e abbiamo bandito una gara con **base d’asta di 674.000 euro**. Vi hanno **partecipato un centinaio di ditte**: abbiamo scelto quella che ci ha offerto la soluzione migliore oltre che un ribasso della cifra; i lavori quindi partiranno presto e proseguiranno per

tutta l'estate. **A dicembre dovranno essere conclusi e noi potremo tornare ad usare quell'ala della villa“.**

**L'opera di restauro su un palazzo del '700 sono particolarmente delicati e verranno seguiti passo passo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.**

“Il progetto di restauro – continua Bernasconi – è stato visionato ed approvato dalla Soprintendenza. Per ora ci concentreremo sul tetto, che ha bisogno di un intervento profondo, poi sulla volta e quindi sugli affreschi più deteriorati. Ma è il tetto la nostra priorità: **dobbiamo fermare le infiltrazioni altrimenti non ha senso intervenire su tutto il resto“.**

Il “resto” in realtà è la parte più complessa e forse anche quella più costosa: gli affreschi sono molti, i più pregiati, quelli del Ronchelli, sono ben conservati ma in alcuni punti, quelli dove l'acqua si è infiltrata staccando l'intonaco, hanno bisogno di un restauro.

“Noi abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità, ma ora abbiamo bisogno di una mano anche da altri Enti. E se possibile dalla gente. Per questo abbiamo **pubblicato un libro sulla storia di Villa Bossi Tettoni**. Due ricercatori, Sergio Monferrini ed Anna Elena Galli, ci hanno lavorato per un anno. Si tratta di una ricostruzione storica e artistica attenta e puntuale. Il prezzo di vendita è stato mantenuto il più basso possibile: 19.50 euro, però chi lo prenoterà o lo acquisterà entro il 30 settembre potrà averlo a 15 euro. Le prenotazioni si fanno in Biblioteca comunale e alla cartoleria TIBI di piazza Giovanni XXIII ad Azzate”.

[Roberta Bertolini](#)

[roberta.bertolini@varesenews.it](mailto:roberta.bertolini@varesenews.it)